



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI  
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0022730-07/06/2018-SCCLA-PCGEPRE-F

*Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri – Segretariato Generale*

*per il tramite dell'Ufficio di Bilancio*

ROMA

### RILIEVO

**OGGETTO:** DPCM del 23 marzo 2018 (prot. CdC n. 20731 del 30 maggio 2018). Sig.ra [REDACTED] Conferimento dell'incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6 e 7, del d.lgs. n. 215 del 2003 e dell'art. 3, comma 2, del DPCM 11 dicembre 2003, a decorrere dal 23 marzo 2018 e fino al 22 marzo 2019.

Con il provvedimento in oggetto viene conferito alla Sig.ra [REDACTED] un incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6 e 7, del d.lgs. n. 215 del 2003 e dell'art. 3, comma 2, del DPCM 11 dicembre 2003, a decorrere dal 23 marzo 2018 e fino al 22 marzo 2019, con un compenso annuo lordo pari a 28.000,00 euro.

Dalla documentazione in atti ed in particolare dal curriculum allegato, non emergono elementi sufficienti a comprovare l'elevata professionalità così come richiesto dal comma 6 dell'art. 7 del d.lgs. n. 215 del 2003.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore  
Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato  
Cons. Maria Luisa De Carli



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le Pari Opportunità  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento  
e la rimozione delle discriminazioni fondate  
sulla razza o sull'origine etnica

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPO 0004336 P-3.1.9  
del 22/06/2018



All'Ufficio per il bilancio e il riscontro  
di Regolarità amministrativo-contabile  
Servizio 5 – Riscontro atti organizzativi e  
atti relativi alle spese del personale  
Via della Mercede, 96  
00187 ROMA  
c.a. dott.ssa Francesca Maria Macioce

**Oggetto: DPCM 23/3/2018 - [REDACTED] - Conferimento incarico di esperto - Rilievo  
Corte dei Conti n. 22730 del 7/6/2018**

In riferimento al rilievo della Corte dei Conti del 7/6/18 n. 22730, si rappresenta che [REDACTED], a cui con decreto del 23 marzo 2018 è stato conferito l'incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito Unar), è in possesso di una comprovata, approfondita e pluriennale esperienza nella materia della promozione e della tutela dei diritti umani e nel contrasto a diversi fenomeni discriminatori.

La padronanza e la competenza nelle tematiche citate è particolarmente significativa per il raggiungimento delle finalità dell'Unar, come previste nel decreto legislativo n. 215 del 2003. In particolare, a integrazione di quanto già descritto nel curriculum, si evidenziano ulteriori attività svolte nel corso della carriera di [REDACTED]:

- 1) Il lavoro prestato presso lo sportello legale di A Buon Diritto Onlus le ha permesso per diversi anni di lavorare a diretto contatto con migranti e richiedenti asilo, approfondendo le prassi concrete di tutela e promozione dei diritti relativi all'ingresso e alla permanenza sul territorio italiano di soggetti privi delle forme più elementari di garanzia sociale e tutela economica. L'attività di coordinamento degli interventi di orientamento e assistenza legale le ha, inoltre, permesso di interessare rapporti di sempre più stretta collaborazione con un notevole numero di operatori, esperti, associazioni e organizzazioni attive nella tutela di quei diritti riconosciuti dall'ordinamento nazionale ma non adeguatamente garantiti, con particolare attenzione alle problematiche legate ai traumi della migrazione e alle situazioni di discriminazione connesse alle difficoltà nell'accesso ai servizi e al conseguente percorso di integrazione in Italia.
- 2) L'impegno adoperato nell'ideazione e nella realizzazione della campagna nazionale per l'abolizione della contenzione meccanica in psichiatria "... E tu slegalo subito" ne ha sviluppato una puntuale e accurata competenza nella tematica della disabilità psichica, sia dal punto di vista della normativa in materia che da quello delle pratiche assistenziali e sanitarie tuttora ancorate a una cultura custodialistica fortemente lesiva dell'integrità e della dignità della persona. L'esperienza di promozione della campagna di sensibilizzazione rivolta all'abolizione della contenzione come ancora in uso in gran parte dei servizi psichiatrici ospedalieri di diagnosi e cura le ha altresì permesso di fare esperienza di numerose vicende di



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le Pari Opportunità  
Ufficio per la promozione della parità di trattamento  
e la rimozione delle discriminazioni fondate  
sulla razza o sull'origine etnica

gravissima limitazione della libertà personale e di discriminazione, nonché di maturare le relative capacità di conoscere e gestire quei processi di azioni positive, indispensabili al loro superamento.

- 3) La ricerca redatta per Amnesty International Italia sulla nuova normativa in materia di sicurezza urbana (d.l. n. 14/2017, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito nella legge n. 48/2017), consentendole di approfondire i profili penali, criminologici, amministrativi e culturali della nuova disciplina, ne ha consolidato una specifica e aggiornata competenza relativa ai profili di discriminazione e trattamenti che violino i diritti fondamentali della persona contenuta nei recenti strumenti sanzionatori, ora estesi agli amministratori locali. L'indagine le ha permesso sia di analizzare e monitorare l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone dal punto di vista giuridico, che di acquisire competenze per la progettazione di misure specifiche che contribuiscano a rimuovere le discriminazioni subite da categorie sociali particolarmente vulnerabili: rom, sinti e caminanti; migranti; disabili; persone affette da disagio psichico o da dipendenze; giovani.

Sulla base di quanto sopra esposto, emerge come [redacted] abbia maturato una più che qualificata esperienza professionale nei settori di competenza dell'UNAR. Tale esperienza si caratterizza sia per l'elevato approfondimento delle tematiche affrontate, sia per l'ampiezza degli ambiti di intervento, che spaziano dalla lotta alla discriminazione nei confronti dei soggetti vulnerabili, alla tutela e assistenza verso le persone in condizioni disagiate, con conseguente recupero sociale delle stesse, all'analisi delle politiche e delle normative connesse ai predetti settori.

I predetti elementi consentono, dunque, di considerare [redacted] quale esperta in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 215 del 2003.

Si allega nuovamente il curriculum, nella versione più estesa e aggiornata.

Il Direttore Generale  
Prof. Luigi Manconi



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 5 - Riscontro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
UBRRAC 0018255 P-4.7.2.2  
del 10/07/2018



20328215

AL DIPARTIMENTO PER LE PARI  
OPPORTUNITA'

Ufficio per la promozione della parità di  
trattamento e la rimozione delle  
discriminazioni fondate sulla razza o  
sull'origine etnica

Piazza Colonna, 370  
00187 - ROMA

OGGETTO: Conferimento incarico di esperto 

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei Conti, il provvedimento in  
oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Francesca Maria Macioce)



*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n.400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 9, comma 2, in materia di consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri.

**VISTO** il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 2000/43 CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e in particolare l'articolo 7 che istituisce l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di seguito denominato UNAR, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, recante costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'articolo 29 della legge 1° marzo 2002, n. 39, legge comunitaria;

**VISTI**, in particolare, i commi 5, 6 e 7 del predetto articolo 7 del decreto legislativo n.215 del 2003, nonché l'articolo 3, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, ai sensi dei quali l'UNAR può avvalersi di un contingente di esperti, anche estranei alla pubblica amministrazione, nel limite massimo di cinque unità;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 16;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'articolo 2, comma 3;

**VISTA** la nota prot. DPO n. 1209 del 23 febbraio 2018 con la quale il Capo Dipartimento per le Pari Opportunità ha rappresentato la necessità di avvalersi, a decorrere dal 1° marzo 2018 della collaborazione della sig.ra [REDACTED] estranea alla pubblica amministrazione, in qualità di esperto ai sensi del richiamato articolo 7, commi 5, 6, e 7, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 e dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, proponendo per la predetta sig.ra [REDACTED] un compenso annuo lordo di euro 28.000,00 (ventottomila/00);



## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**CONSIDERATO** che ai sensi del richiamato articolo 7, commi 5, 6, e 7, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 e dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003 sussiste la disponibilità necessaria per assegnare un incarico di esperto;

**VALUTATO** l'allegato curriculum, da cui si evince che la sig.ra [REDACTED] è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico di esperto in ragione delle esperienze professionali maturate;

**VISTA** l'attestazione del 22 marzo 2018 dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, On. Maria Elena BOSCHI, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400

### **DECRETA**

#### Articolo 1

1. Alla sig.ra [REDACTED] estranea alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ai sensi dell'articolo 7, commi 5, 6 e 7, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, e dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 22 marzo 2019.
2. L'oggetto dell'incarico richiesto consiste in attività di supporto alle funzioni di promozione della parità di trattamento e rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica e di potenziamento degli strumenti di tutela.

#### Articolo 2

1. Alla sig.ra [REDACTED] per lo svolgimento dell'incarico di cui l'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo di euro 28.000 (ventottomila/00) pari ad un importo mensile di euro 2.333,33 (duemilatrecento trentatré/33), oltre il 4% di rivalsa ai sensi del D. L. 335/1995, come da tabella allegata che deve intendersi parte integrante del presente decreto, da corrispondere in rate mensili posticipate, previa presentazione di relazione e fattura.



*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel capitolo 537 - centro di responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018, e nel corrispondente capitolo per gli anni successivi.

Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, concernente regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, la sig.ra [REDACTED] dovrà considerarsi decaduta dal presente incarico in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 23 marzo 2018

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 5921  
CAPITOLO 537 ANNO FIN. 2018

Roma, 29/5/18

IL REVISORE

*D. Ne Molini*

IL DIRIGENTE

**CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTE E  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI**

Reg.ne - Prev. n.

1483

10 LUG 2018

IL MAGISTRATO